



REGIONE SICILIANA

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA DI AGRIGENTO

AMBITO TERRITORIALE 9 AGRIGENTO

Verbale seduta del 31/03/2021

L'anno **DUEMILAVENTUNO** il giorno **TRENTUNO** del mese di **MARZO**, alle ore **16.45 circa e seguenti**, presso l'ATI di Agrigento, giusta nota di convocazione prot.n. 2122 del 26.03.2021, in modalità mista -presenza e videoconferenza-, si è riunita l'**Assemblea dei Rappresentanti dell'Ambito Territoriale Ottimale AG9 di Agrigento**.

Sono presenti i Rappresentanti dei Comuni nelle persone dei Sindaci pro-tempore o di Assessori delegati o Commissari ad acta nominati con decreto dalla Regione Siciliana, come da foglio di presenze allegato e di seguito nominati:

Comune	Sindaco, Commissario o suo Delegato	S/D/C	Comune	Sindaco, Commissario o suo Delegato	S/D/C
Agrigento	AURELIO TRUPIA		Alessandria Della Rocca	GIOVANNA BUBELLO	
Aragona	A		Bivona	MILKO CINÀ	
Burgio	A		Calamonaci	A	
Caltabellotta	CALOGERO CATTANO		Camagra	A	
Cammarata	A		Campobello di Licata	CALOGERO LOMBARDO	
Canicatti	A		Casteltermini	ASSESSORE	
Castrofilippo	A		Cattolica Eraclea	SANTO BORSELLINO	

Cianciana	FRANCESCO MARTORANA		Comitini	A	
Favara	GIUSEPPE BENNICA		Grotte	ALFONSO PROVVIDENZA	
Ioppolo Giancaxio	ANGELO GIUSEPPE PORTELLA		Lampedusa e Linosa	A	
Licata	SALVATORE LICATA		Lucca Sicula	A	
Menfi	MARILENA MAUCERI		Montallegro	A	
Montevago	MARGHERITA LA ROCCA		Naro	A	
Palma di Montechiaro	STEFANO CASTELLINO		Porto Empedocle	A	
Racalmuto	A		Raffadali	A	
Ravanusa	A		Realmonte	A	
Ribera	MATTEO RUVOLO		Sambuca di Sicilia	LEONARDO CIACCIO	
San Biagio Platani	A		San Giovanni Gemini	A	
Santa Elisabetta	DOMENICO GUELI		Sant'Angelo Muxaro	A	
Santa Margherita di Belice	A		S. Stefano Quisquina	FRANCESCO CACCIATORE	
Sciacca	FRANCESCA VALENTI		Siculiana	A	
Villafranca Sicula	A				

Il Presidente, Prof. Avv. Francesca Valenti, a norma dell'art. 6 co 4 dello Statuto assume la Presidenza e, constatato che l'odierna adunanza è stata convocata ai sensi dell'art. 8 co. 6 con

comunicazione ai sigg. Sindaci nei modi e termini previsti dallo Statuto stesso e che, ai sensi dell'art. 4, risulta presente una **quota di partecipazione pari a 40 quote** su 69 nonché **n. 20 Comuni** su 43, dichiara la Seduta validamente costituita ed ufficialmente aperta, atta a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Coadiuvava i lavori il Direttore, Ing. E. Greco Lucchina

Presente il Titolare di P.O., Dr. V. Iacono

Partecipa il Commissario ad acta, D.ssa M. Di Francesco

Verbalizza la D.ssa M. C. Madonia

La Presidente introduce il punto 1 dell'O.d.G.: -Approvazione verbale precedente seduta-
proponendo l'approvazione del verbale della seduta del 16 febbraio u.s.

L'Assemblea dei Rappresentanti all'unanimità approva.

Si procede con la trattazione del **punto 2 O.d.G.: -Costituzione Azienda Speciale Consortile-
Aggiornamenti e determinazioni consequenziali-**

Il Presidente fa presente che l'odierna adunanza è stata convocata in via d'urgenza al fine di aprire un confronto sulla futura costituzione dell'azienda speciale consortile e, soprattutto, sulle prossime attività che l'Assemblea richiede di compiere.

Rappresenta che il Consiglio Direttivo ha trasmesso un comunicato per annunciare la rimessione del proprio mandato; non per irresponsabilità, precisa, ma per profondo scoramento.

In questi anni il Direttivo ha operato con alacre e solerte impegno per la gestione dell'acqua pubblica in provincia riuscendo a dirimere la mala gestione privata e, recentemente, a definire le preliminari attività finalizzate ad aggiornare il Piano d'Ambito, necessario per non perdere i finanziamenti utili alla realizzazione degli interventi sulle infrastrutture nell'ambito del SII.

Il Direttivo ha indirizzato il proprio mandato nella scelta ambiziosa di una nuova forma giuridica di gestione, decisione in seguito assunta all'unanimità, per garantire alle comunità che rappresentiamo la gestione pubblica dell'acqua, oggi ad un passo dal concretarsi con la costituzione dell'Azienda Speciale Consortile.

Con l'approvazione dello statuto e del prossimo piano economico finanziario potremmo comprendere quanta sostenibilità è stata raggiunta per poter andare avanti nella direzione individuata poiché il Direttivo non ritiene accettabile, anche se legittime, le perplessità del Consiglio Comunale di Agrigento. Alla luce delle suddette considerazioni, l'esigenza comune è capire cosa fare oggi nell'obiettivo di venirci incontro per concretizzare la nostra azione ed il percorso giusto e valido per assumere tutte le determinazioni che ne conseguono.

Il Consiglio, conclude, è pronto a rimettere il mandato.

Richiede d'intervenire, ottenendone facoltà, **il Vice Sindaco del Comune di Agrigento, A. Trupia**, il quale manifesta l'opportunità di stemperare le criticità delle politiche evidenziatesi a seguito della deliberazione del Consiglio Comunale di Agrigento, fraintesa nei contenuti dal momento che lo statuto è stato approvato con un emendamento senza purtuttavia avere delegittimato i procedimenti amministrativi dell'ATI.

L'Amministrazione comunale è per l'acqua pubblica, afferma, non di certo intenzionata ad interrompere un percorso intrapreso dal Direttivo e definito dall'Assemblea con encomiabile sacrificio, nel costruttivo confronto con le parti sociali.

Non era intenzione del C.C. mortificare il laborioso lavoro già compiuto, non c'è negazione di scelte, né sfiducia nei confronti di chi ha ben operato, afferma.

È l'aspetto economico che dovrà essere chiarito successivamente attraverso un nuovo utile confronto. Chiede pertanto al Direttivo di mantenere le proprie funzioni.

Il Presidente nel ringraziare per la fiducia, evidenzia l'utilità della riunione, rivolta a dissipare ogni possibile incomprensibilità.

Il Commissario ad acta, d.ssa Di Francesco, tuttavia rileva che il Consiglio Comunale di Agrigento ha votato lo statuto con l'emendamento all'art. 35, risultando contraddittorio con la natura caratterizzante l'azienda speciale consortile.

Solo altri ammissibili emendamenti di carattere non sostanziale, operati da altre amministrazioni comunali, spiega, potranno considerarsi come raccomandazioni da inserirsi nell'atto costitutivo alla presenza del notaio.

Rappresenta, pertanto, la doverosa necessità di avviare i poteri sostitutivi nella delibera di approvazione dello statuto finalizzato alla costituzione dell'azienda.

Il Vice Sindaco del Comune di Agrigento, A. Trupia, manifesta pieno appoggio.

Il Sindaco del Comune di Joppolo Giancaxio, A. G. Portella, ricorda che in occasione della seduta per l'approvazione dell'aggiornamento del Piano d'Ambito del 29 dicembre u.s., il Commissario aveva espresso l'invito ai Comuni non adempienti ad adottare lo statuto nel più breve tempo possibile ed il Comune di Agrigento asseriva l'imminenza della sua approvazione.

Fa presente di aver provveduto a diffondere una nota ai Sindaci, con la quale poneva l'attenzione sullo stallo dei lavori, giacché da quella data erano passati più di due mesi.

A fronte del rinnovato incarico, invita pertanto il Commissario ad accelerare il percorso di costituzione della consortile al fine di dare contezza alla comunità che rappresenta.

Il Commissario ad acta nel condividere quanto evidenziato, afferma di aver indugiato ad esercitare i poteri sostitutivi per salvaguardare le funzioni del Consiglio Comunale di Agrigento, quale espressione democratica della volontà dei cittadini, ma anche per l'atteggiamento favorevole rivelato dall'Amministrazione in più sedi.

Alla luce dei fatti esposti, rappresenta che provvederà ad attivare i poteri sostitutivi, di cui al decreto presidenziale n.590/2020 e successive integrazioni, nei confronti dei Consigli Comunali di Agrigento, Camastra, Casteltermini, Favara, San Giovanni Gemini e Sant'Angelo Muxaro.

Il Vice Sindaco del Comune di Favara, G. Bennica, riferisce che l'adozione dello statuto è stato rinviato nel proprio Comune ma presentato per la sua adozione nell'o.d.g. delle prossime attività consiliari, a seguito dell'intervenuta esigenza di offrire maggiori chiarimenti al gruppo di opposizione.

Interviene **il Vice Presidente, D. Gueli**, il quale, nel rimettersi alle premesse già esposte dalla Presidente, sostiene paradossale sia sul piano logico che del buon senso, rallentare il percorso di costituzione dell'azienda speciale consortile dopo mesi di incessante lavoro.

Ringrazia i tanti che hanno espresso solidarietà e sostegno al Direttivo nel concretizzare l'azione di ripubblicizzazione della gestione dell'acqua quantunque in queste ore leoni da tastiera, politici alla finestra ex Sindaci e associazioni di consumatori celebrano la nostra presa di posizione per stigmatizzare un momento di difficoltà e finalizzarlo ad un obiettivo: rallentare e ostacolare un percorso verso la gestione pubblica dell'acqua nella provincia di Agrigento da cui non si può più arretrare.

La proposta del Comune di Agrigento non poteva nascere nei termini espressi perché come già espresso dal Commissario Di Francesco contrasta con la natura giuridica dell'azienda speciale consortile scelta storica condivisa all'unanimità da tutti i Sindaci, rappresentanti di questa ATI.

Oltre tutto a suo tempo tutti i Consigli Comunali hanno avuto dieci mesi di tempo per assorbire la scelta operata avendo avuto sin dall'inizio del 2020 la bozza di statuto che poteva essere senz'altro arricchita con ogni plausibile integrazione, ma non per riconsiderare nuove e diverse scelte.

È il tempo dell'assunzione delle responsabilità, osserva, dell'impegno di governo consegnatoci dai cittadini e, coerentemente, sulla base di questi presupposti, esorta i Sindaci a guardare avanti fiduciosamente con un piano - programma da realizzare, peraltro chiesto anche da parte del Commissario Giudiziale.

Il Sindaco del Comune di Montevago, M. Ruvolo, rammenta che già il Presidente della Regione Siciliana aveva provveduto a convocare il Direttivo per esortare l'ATI ad accelerare il percorso di costituzione della nuova forma gestionale del SII.

Invita pertanto il Commissario ad acta a procedere celermente con l'esercizio dei poteri sostitutivi per completare i lavori dell'ATI.

Annuncia l'intento di rassegnare le proprie dimissioni dalla carica di componente del Direttivo.

Il Sindaco del Comune di Santo Stefano Quisquina, F. Cacciatore, ritiene sia il momento di fare estrema chiarezza, evitare ipocrisie e respingere illazioni contro gli interessi della collettività; il momento di fare quadrato insieme, con determinazione e autorevolezza per meritarsi il raggiungimento dell'obiettivo condiviso *per l'acqua pubblica*.

L'Ambito prov.le di Agrigento è comunque più in avanti nei lavori rispetto alle altre province siciliane.

Nella consapevolezza di dovere portare a termine un percorso virtuoso ed ineludibile, pensa sia opportuno respingere le dimissioni annunciate dal Direttivo.

Il Sindaco del Comune di Sambuca di Sicilia, L. Ciaccio, riconosce al Consiglio Direttivo capacità e competenze dimostrate in questi anni di consapevole lavoro.

Non merita lezioni da nessuno, afferma, tanto meno da chi si erige paladino dell'acqua pubblica.

Incita pertanto il CD a portare a compimento le attività avviate ed invita il Commissario ad acta a farsi interprete della volontà Assembleare.

Il Vice Sindaco del Comune di Campobello di Licata, C. Lombardo, propone all'Assemblea di respingere le dimissioni a fronte dell'eccellente lavoro svolto dal Direttivo.

Comprende le legittime perplessità manifestate dalle politiche del territorio agrigentino sulla tenuta finanziaria della futura azienda speciale consortile, ma non ci si può sottrarre alla sua costituzione, né analizzare oggi quali potrebbero essere le potenziali criticità.

È interesse di tutti proseguire, continua, tenendo fermo il percorso già tracciato onde valutare

successivamente eventuali criticità.

Il Sindaco del Comune di Ribera, M. Ruvolo, nel ritenere essere stata, a suo avviso, non provocatoria la decisione assunta dal Consiglio Comunale di Agrigento, considera che le dispute politiche dovranno essere comunque risolte all'interno degli Organi Istituzionali della Città.

Reputa necessario che il Commissario si sostituisca ai Consigli Comunali inadempienti entro breve tempo per pervenire ad un percorso già tracciato che ha ormai raggiunto importanti risultati per una gestione migliore.

Il Sindaco del Comune di Alessandria della Rocca, G. Bubello, rivolge al Commissario riconoscenza per avere affrontato questioni specifiche che hanno riguardato i Comuni che dovranno sperimentare la salvaguardia delle esistenti gestioni.

Alla luce dell'esito referendario, la scelta operata dall'ATI deve perseguire nella direzione della coerenza per la gestione dell'acqua bene pubblico.

Riconosce che il Consiglio Direttivo ha conseguito un accurato lavoro di analisi completato con l'unanime scelta finalizzata alla costituzione dell'azienda speciale consortile.

Gli atti amministrativi vanno perciò onorati ed il processo non può subire modifiche a seguito del mutamento del quadro politico di un singolo Comune.

Invita pertanto il Sindaco Margherita la Rocca a ritirare l'idea delle dimissioni poiché è importante essere uniti e compatti.

Per la fiducia incondizionata nei confronti del Consiglio Direttivo, invita l'Assemblea a respingere le dimissioni.

Il Delegato del Comune di Licata, S. Licata, sottolinea che le dimissioni del Consiglio Direttivo non hanno motivo di esistere dal momento che le funzioni del Commissario ad acta riguardano l'incombenza di sovrintendere ai compiti conferitole con decreto regionale.

Richiede perciò al Commissario di esperire nel più breve tempo possibile tutti i compiti di cui al decreto 590/2020 e s. i. poiché non esiste motivo alcuno per attendere ulteriormente.

Necessita velocizzare tutti gli adempimenti richiesti per uscire dalla procedura d'infrazione comunitaria e riavviare il percorso solidaristico in una linea di correttezza e legalità.

Il Sindaco del Comune di Palma di Montechiaro, S. Castellino, espone compiacimento nel constatare un certo *pathos* nei colleghi Sindaci, persecutori della gestione dell'acqua pubblica.

Ringrazia il Commissario, garante della democrazia, per il rispetto con il quale si è rapportata con i Comuni, risultando tuttavia oramai evidente che di fronte alle dichiarazioni del Vice Sindaco Trupia, si debba insediare nel Comune di Agrigento.

Reputa comprensibile avvertire delle criticità ma l'acqua si dovrà pagare con l'obiettivo di dovere installare contatori laddove mancano.

Auspica ad una prossima riunione per discutere in merito, tuttavia risulta evidente, per quanto già operato dal Direttivo in difesa dell'acqua pubblica, costituire la consortile in tempi brevi.

Augura alla Presidente un buon lavoro.

Il Sindaco del Comune di Menfi, M. Mauceri, lieta nel constatare buon senso e un atteggiamento collaborativo dei Sindaci, ringrazia il Commissario per il ragguardevole ruolo, svolto con pazienza, attenzione per le specificità di ogni territorio, competenza e sensibilità.

Emerge l'esigenza di ricompattare l'Assemblea e il Direttivo per il bene delle nostre comunità, per andare avanti nel percorso già tracciato al fine di non inficiare l'immane lavoro che tra mille difficoltà ci siamo prodigati di portare a termine.

Il Sindaco del Comune di Caltabellotta, C. Cattano, concordemente, ritiene necessario nell'interesse delle comunità che si rappresenta portare avanti le attività per raggiungere il traguardo della gestione pubblica del servizio.

Ringrazia l'operosità del Consiglio Direttivo e del Commissario ad acta.

Esauriti gli interventi e fatta chiarezza rispetto alle questioni sollevate, **l'Assemblea dei Rappresentanti**, nel riconoscere l'eccellente lavoro svolto dal Consiglio Direttivo rivolto, come da atto d'indirizzo, al conseguimento della gestione pubblica dell'acqua nell'ambito territoriale agrigentino, respinge le dimissioni di tutti i componenti auspicando che possa continuare il mandato fino alla costituzione dell'azienda speciale consortile ed alla sua concreta operatività.

Il Presidente manifesta compiacimento per l'ennesima dimostrazione che i Sindaci operano con forza e forte senso di responsabilità per tutte le scelte adottate all'unanimità per il bene delle comunità che essi rappresentano.

L'Assemblea, afferma, oggi consegna un importante messaggio che ha consentito di fare una riflessione e di ribadire una scelta che non ha visto mai divari.

Ringrazia il Vice Presidente per l'onestà intellettuale, per la persistente volontà di proseguire nel percorso già individuato che affida al Commissario ad acta il compito di completare.

Entro fine mese, sostiene, si potrà perfezionare l'atto notarile per la costituzione dell'azienda speciale consortile.

Conclusi i lavori, alle ore 18.15 **il Presidente** dichiara sciolta la seduta.

La Verbalizzante

D.ssa M. C. Madonia

Il Direttore

Ing. E. Greco Lucchina

Il Presidente

Prof. Avv. F. Valenti